

Di quanto sopra è stato redatto il presente verbale

IL PRESIDENTE
Emiliano Fatello

Emiliano Fatello



IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Pasquale Russo

Pasquale Russo



CITTÀ DI PALESTRINA
CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

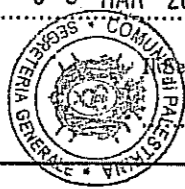
Atto n. 4 Data 23/03/2017	Oggetto: Approvazione Piano Finanziario e Tariffe anno 2017 della tassa sui rifiuti (TARI).
------------------------------	--

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia del presente verbale è stata affissa all'albo
pubblicata il **30 MAR 2017**
per restarvi 15 giorni ai sensi di Legge.

Copia del presente verbale è stata
all'albo
E contro la stessa sono stati
presentati reclami.

Addi **30 MAR 2017**
Il Messo Comunale
Il Segretario Generale *[Signature]*



Addi
Il Messo Comunale

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale visti gli atti d'ufficio;
Vista la certificazione del Messo comunale;

COMUNE DI PALESTRINA
Per copia conforme all'originale
per uso amministrativo.
Palestrina, il **30 MAR 2017**

ATTESTA



IL FUNZIONARIO
INCARICATO DAL SINDACO
Nazzareno Ceccobelli

Nazzareno Ceccobelli

Che la presente deliberazione, pubblicata all'Albo Prefetto al
.....
come prescritto dall'art. 124 del D.Lgs. 267/2000

- è divenuta esecutiva il giorno
- Perché dichiarata immediatamente esecutiva (art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000);
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, del D.Lgs. 267/2000)

Palestrina,

Il Segretario Generale

L'anno duemiladiciassette addì ventitrè del mese di marzo alle ore 15,30 nella
sala delle adunanze consiliari, convocato con inviti scritti recapitati a termine di legge si è
riunito, in seduta ordinaria, in prima convocazione, il Consiglio Comunale del quale sono
componenti i Sigg. :

- | | |
|--|--------------------------|
| 1. De Angelis Adolfo
Sindaco | 9. Pizziconi Giuseppe |
| 2. Fatello Emiliano
Presidente del Consiglio Comunale | 10. Proietti Enrico |
| 3. Braghese Duilio | 11. Rosicarelli Ludovico |
| 4. Cubeddu Roberta | 12. Rotondi Claudio |
| 5. Federici Lorella | 13. Sabelli Lino |
| 6. Guerrini Massimo | 14. Sabelli Massimo |
| 7. Macchi Iginò | 15. Saladino Andrea |
| 8. Nardecchia Anna | 16. Stazi Tiziano |
| | 17. Urtesi Micol |

Presenti, al momento della votazione n. 12

Assenti i Sigg.ri consiglieri: Guerrini, Nardecchia, Pizziconi, Rotondi, Saladino

Sono presenti il Sindaco e gli Assessori: Cilia, Magliocchetti, Mattogno, Sabelli N., Tomassi

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale Sig. Emiliano Fatello

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Avv. Pasquale Russo

- Verificato che il numero dei presenti è legale per validamente deliberare, il Presidente
dichiara aperta l'adunanza.
- In prosecuzione di seduta il Presidente accerta che il numero dei presenti è legale per
validamente deliberare.

Durante la seduta sono stati nominati scrutatori i Sigg. Stazi, Urtesi, Federici

Su proposta di

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la legge di stabilità 2014 (art. 1, commi 639-731, legge 27 dicembre 2013, n. 147), nell'ambito di un disegno complessivo di riforma della tassazione immobiliare locale, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta di tre distinti prelievi:

- > l'imposta municipale propria (IMU) relativa alla componente patrimoniale;
- > la tassa sui rifiuti (TARI) destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;
- > il tributo sui servizi indivisibili (TASI), destinata alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dai comuni;

Richiamati in particolare i commi da 641 a 668 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013, come modificati dal decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (conv. in legge n. 68/2014), i quali contengono la disciplina della tassa sui rifiuti;

Visto il Regolamento dell'Imposta Unica Comunale, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 31.07.2014, così come modificato con Deliberazione di C.C. n. 62 del 23.6.2015;

Preso atto che l'adozione del presente atto rientra, tra le competenze del Consiglio comunale, in conformità a quanto disposto dall'art. 14, comma 23 D.L. 201/2011;

Ricordato che gli enti, nella determinazione delle tariffe, hanno l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;

Visto l'allegato Piano Finanziario per l'anno 2017, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso, come integrato dagli uffici comunali, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, dal quale si evince un costo complessivo di gestione del servizio pari a € 4.735.635,00, che il Comune dovrà coprire con la tariffa, calcolata per il 2017 al netto delle agevolazioni sociali stimate in complessive € 14.537,00 la cui copertura è assicurata da risorse diverse dai proventi del tributo di competenza dell'esercizio al quale si riferisce l'iscrizione stessa così come previsto dal Regolamento comunale IUC;

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 in data 27.04.2016, con la quale sono state approvate le tariffe della TARI per l'esercizio 2016;

Visto l'articolo 1, comma 26, della legge n. 208/2015, come modificato dall'articolo 1, comma 42, lett. a), della legge n. 232/2016 (legge di bilancio 2017) il quale sospende, per il 2016 e il 2017, l'efficacia delle deliberazioni di aumento delle aliquote e tariffe dei tributi locali, stabilendo che:

26. Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 e 2017, è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015. Sono fatte salve, per il settore sanitario, le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e all'articolo 2, commi 79, 80, 83 e 86, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, nonché la possibilità di effettuare manovre fiscali incrementative ai fini dell'accesso alle anticipazioni di liquidità di cui agli articoli 2 e 3 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rinfanziamenti. La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, né per gli enti locali che deliberano il predissesto, ai sensi dell'articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o il dissesto, ai sensi degli articoli 246 e seguenti del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000.

Preso atto che il blocco in oggetto non riguarda le tariffe della TARI, stante l'obbligo di garantire l'integrale copertura dei costi del servizio;

Richiamato l'articolo 1, comma 27, della legge n. 208/2015, il quale, attraverso una modifica dell'articolo 1, comma 652, della legge n. 147/2013, ha prorogato al 2017 la possibilità per i comuni di utilizzare il metodo semplificato nella determinazione delle tariffe della TARI;

Tenuto conto, che ai fini della determinazione delle tariffe, è stato applicato pertanto il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999, avvalendosi delle deroghe di cui al comma 652, ultimo periodo, della legge n. 147/2013, che testualmente recita :

“Il comune nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1”;

Ritenuto opportuno confermare a riguardo i coefficienti determinati con Deliberazione Consiliare n. 36 del 31.07.2014;

Ritenuto inoltre opportuno stabilire che ai fini del riparto dei costi tra le utenze domestiche e quelle non domestiche, sulla base dei criteri presuntivi che la stessa normativa ha individuato nei coefficienti previsti dal D.P.R. 158/1999, mancando gli elementi per differenziare il quantitativo dei rifiuti prodotti dalle utenze domestiche e da quelle non domestiche e facendo riferimento alla incidenza percentuale di dette fattispecie sull'importo annuo del ruolo, possa essere confermata per l'anno 2017 la misura percentuale del 70 % dei costi sostenuti a carico delle utenze domestiche e del 30 % a carico delle utenze non domestiche;

Preso atto delle previsioni agevolative e alle riduzioni tariffarie contenute nel regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale Unica.

Rilevato che il Consiglio Comunale deve deliberare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di competenza del Comune entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, così come stabilito dall'art. 1 comma 169 della L. 296/2006 e confermato dall'art. 1 comma 683 della L. 147/2013;

Visto l'articolo 5, c. 11, D.L. 30 dicembre 2016, n. 244 (Decreto Milleproroghe) (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 304 in data 30/12/2016), con il quale è stato prorogato al 31 marzo 2017 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2017;

Considerato inoltre che, ai sensi dell'art. 1, comma 444 L. 24 dicembre 2012 n. 228, le tariffe individuate nel presente provvedimento potranno essere riviste, con efficacia retroattiva al 1° gennaio 2017, entro il termine per l'adozione del provvedimento di riequilibrio finanziario, nel caso in cui si rendesse necessario ripristinare gli equilibri di bilancio o per avvenute modificazioni in corso d'anno del piano finanziario che determinino scostamenti di rilievo.

Rilevato che, ai sensi dell'art. 14, comma 24 D.L. 201/2011, il Comune è altresì tenuto a disciplinare l'applicazione del tributo sui rifiuti in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico, e che tale tariffa giornaliera è disciplinata dall'art. 23 è fissata, per ogni categoria, nella misura di 1/365 della tariffa annuale del tributo (quota fissa e quota variabile) maggiorata del 50%.

Richiamata la nota prot. n. 5648 del 24/03/2014 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento delle Finanze – Direzione Legislazione Tributaria e Federalismo Fiscale – Ufficio XII, con la quale il MEF ha chiarito che:

- i Comuni hanno piena facoltà di stabilire liberamente le scadenze e il numero di rate della TARI con il limite del rispetto della previsione di un numero minimo di due rate semestrali;
- i Comuni, anche nelle more dell'approvazione della delibera regolamentare di disciplina della TARI possono stabilire di riscuotere il tributo con un numero diverso di rate, eventualmente di differente importo, e prevedendo il versamento di acconti sulla base degli importi versati nell'annualità precedente;

Preso atto che le rate di scadenza della tassa sono fissate nei mesi di marzo, maggio, giugno e settembre giusta Deliberazione del Consiglio Comunale n.34 del 31/07/2014, come confermato con Deliberazione n. 62 in data 23.06.2015;

Che, a seguito della determinazione definitiva delle tariffe di cui al presente atto, si rende necessario rimodulare le scadenze delle rate fissate con le citate deliberazioni, nel rispetto delle disposizioni normative riguardo al termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2017 e dei tempi tecnici per la predisposizione degli avvisi di pagamento, evitando nel contempo sovrapposizioni nelle scadenze, ovvero scadenze troppo ravvicinate rispetto alle altre imposte di competenza comunale, ed allo stesso tempo garantendo la riscossione al fine di contenere il ricorso all'anticipazione di tesoreria comunale, con conseguenti aggravio di spese per interessi passivi;

Visto il Regolamento dell'Imposta Unica Comunale, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 31.07.2014, così come modificato con Deliberazione di C.C. n. 62 del 23.6.2015;

Preso atto che l'adozione del presente atto rientra, tra le competenze del Consiglio comunale, in conformità a quanto disposto dall'art. 14, comma 23 D.L. 201/2011;

Visto il parere espresso dall'organo di revisione dell'ente, acquisito in ottemperanza all'articolo 239, comma 1, lettera b, numero 7, del D.Lgs. n. 267/2000;

Acquisiti sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, i pareri favorevoli di regolarità tecnica e finanziaria del Responsabile del servizio competente e del Responsabile del Servizio Finanziario;

Con voti, come riportato nel resoconto di seduta allegato 1;

DELIBERA

1. Di approvare l'allegato piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2017, (Allegato A) redatto sulla base dei dati forniti dal soggetto che svolge il servizio stesso.
2. Di determinare per l'anno 2017 le tariffe del tributo comunale sui rifiuti come riportate in forma analitica nell'allegato B e determinate ai sensi dell'art. 1 comma 652 della Legge 147/2013 e successive modificazioni ed integrazioni, applicando i coefficienti stabiliti con deliberazione consiliare n 36 del 31.07.2014;
3. Di prendere atto delle previsioni agevolative e delle riduzioni tariffarie contenute nel regolamento per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti;
4. Di dare atto che viene fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente (di cui all'art. 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 504).
5. Di dare atto che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2017 in base alla speciale previsione normativa (art. 1, c. 169, della l. n. 296 del 2006), che riprendendo la norma introdotta dall'art. 53 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, allinea il termine ultimo utile alla data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Ed invero ove le deliberazioni concernenti le determinazioni tariffarie sono approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, ma entro il termine innanzi indicato, "hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento";
6. Di riarticolare le scadenze di pagamento tari 2017, in deroga a quanto previsto dal Regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC) – sezione Tari, nei mesi di maggio, luglio, settembre e novembre 2017 o in unica soluzione entro il mese di luglio 2017;
7. Di stabilire che, ai fini della riscossione del tributo, è stato dato mandato al responsabile del Servizio Finanziario e tributi di predisporre gli avvisi da inviare ai contribuenti sia per le rate in acconto, sia per il saldo contenenti tutte le informazioni relative all'applicazione del nuovo tributo;
8. Di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011 ;
9. di trasmettere la presente Deliberazione all'Osservatorio Nazionale sui rifiuti;
10. Di disporre la pubblicazione della presente nel sito istituzionale del Comune di Palestrina ;



CITTA' DI PALESTRINA

Provincia di Roma

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 4 DEL 23.03.2017

Oggetto: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE ANNO 2017 DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI).

Pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

Parere in ordine alla sola regolarità tecnica:

favorevole

Il Responsabile del Servizio

M. De L.

Data 27-02-2017

Parere in ordine alla sola regolarità contabile:

favorevole

Data 27-02-2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

[Signature]

COMUNE DI PALESTRINA

Provincia di ROMA

Verbale del Collegio dei Revisori dei Conti n. 06 del 01/03/2017

L'anno 2017 il giorno 1 del mese di marzo alle ore 18:00 presso lo studio del dott. D'Orazio Antonio sito in Isola del Liri Via Po, n. 95, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti, nominato per il triennio 2017/2019 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 63 del 20/12/2016, per esaminare la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale ricevuta tramite pec in data 24/02/2017 recante "APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE ANNO 2017 DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI)."

Sono presenti:

- Dott. Antonio D'Orazio, presidente
- Dott. Scipione De Micco, componente
- Dott. Giuseppe Vinciguerra, componente

Il presidente, riscontrata la presenza dell'intero Collegio, dichiara la seduta valida ed atta a deliberare.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

visto l'art. 239, comma 1, lett. b), punto 7 del D.Lgs 267/2000;

visto l'art.1, comma 639, della legge n.147 del 2013 che istituisce a decorrere dal 1 gennaio 2014 l'Imposta Unica Comunale (IUC) composta da Imposta Municipale Propria (IMU), Tributo sui Servizi Indivisibili (TASI) e Tassa sui Rifiuti (TARI);

visto l'art. 1, comma 682, della legge n. 147 del 2013, che prevede che *con regolamento da adottarsi ai sensi dell'art. 52 del D.lgs. n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:*

a) per quanto riguarda la TARI:

1) i criteri di determinazione delle tariffe;

2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;

3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;

4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;

5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

visto il Regolamento dell'Imposta Unica Comunale, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 31.07.2014, così come modificato con Deliberazione di C.C. n. 62 del 23.6.2015;

esaminata la proposta di delibera avente ad oggetto "*Approvazione piano finanziario e tariffe anno 2017 della tassa sui rifiuti (TARI)*" e relativi allegati in particolare il Piano Finanziario (allegato A) e le tariffe TARI anno 2017 (allegato B);

ricordato che il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia (art. 1, comma 683 Legge n.147/2013);

precisato che

- l'Ente, nella commisurazione della tariffa deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche

i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente (art. 1, comma 654 Legge n.147/2013);

- nella determinazione delle tariffe il comune deve tener conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al DPR de 27 aprile 1999 n. 158;

ritenuto che le tariffe TARI 2017 per il comune di Palestrina vanno determinate tenendo conto di un costo complessivo per il servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati pari ad euro 4.735.635,00, come meglio dettagliato nel Piano Finanziario allegato alla proposta di delibera (allegato A), assicurandone la copertura integrale;

visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, nonché il parere di regolarità contabile, espressi rispettivamente dal Responsabile del Servizio interessato e dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi degli articoli 49, comma 1, e 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000;

e s p r i m e

parere favorevole in ordine alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente ad oggetto *"Approvazione piano finanziario e tariffe anno 2017 della tassa sui rifiuti (TARI)"*.

L'odierna seduta viene sciolta alle ore 20,30.

Letto, approvato e sottoscritto.

Isola del Liri, li 1/03/2017

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. Antonio D'Orazio firma digitale apposta

Dott. Scipione De Micco firma digitale apposta

Dott. Giuseppe Vinciguerra firma digitale apposta

Allegato A

PIANO FINANZIARIO PER L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SERVIZI

1.1 Relazione

A. Premessa

Il presente Piano Finanziario è redatto in conformità a quanto previsto nel D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 - Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani. (Suppl. ordinario n. 107/L alla Gazzetta Ufficiale n. 129 del 4 giugno 1999).

Il servizio relativo all'intero ciclo di gestione dei rifiuti è stato affidato dal Comune di Palestrina, con contratto n.2589 Rep. del 29 Dicembre 2008, in via definitiva per la durata di anni 10, alla AMBI.EN.TE. S.p.A., con sede in Piazza J. F. Kennedy n. 15 00043 Ciampino (RM).

Negli ultimi anni, nel settore della gestione dei rifiuti, si sono avviate attività indirizzate ad una sempre maggiore attenzione nei confronti delle problematiche ambientali.

I principi ispiratori di tali attività sono:

- la riduzione alla fonte dei rifiuti stessi;
- l'incentivazione della raccolta differenziata;
- il recupero e l'utilizzo dei materiali differenziati;
- il recupero energetico dai rifiuti stessi;
- la riduzione dei materiali conferiti in discarica.

Rimane prioritario definire, in accordo con gli enti preposti all'amministrazione del territorio, le linee guida delle politiche ambientali e definire un corretto punto d'incontro tra obiettivi prefissati, sostenibilità economica dei servizi necessari e qualità degli stessi. E dunque, anche all'interno di una nuova organizzazione degli enti locali, rimangono da chiarire obiettivi e strategie essenziali riguardo:

- chiusura del ciclo dei rifiuti
- definizione delle discariche necessarie per lo smaltimento dei sovralli dell'impianto di CDR, residuanti da ulteriori processi di recupero.

Nella Gestione dei Rifiuti Urbani, nel triennio 2017 – 2019, AMBI.EN.TE. mantiene l'impegno di porsi come obiettivi qualificanti:

- l'incremento delle percentuali di raccolta differenziata, al fine di ridurre significativamente la quota dei Rifiuti urbani non differenziati e incentivare il recupero e il riciclaggio dei materiali differenziati;
- una costante attenzione al miglioramento dell'efficienza e dei livelli qualitativi dei servizi, in particolare per quanto riguarda le attività di raccolta differenziata domiciliare attraverso uno specifico programma di implementazione e riorganizzazione dei servizi stessi;
- il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata .

Dal 2011 ad oggi è stato coinvolto l'intero territorio comunale nella raccolta differenziata con l'obiettivo di incrementare entro il 2019 le quantità di rifiuto differenziato intercettate al 68%. Si prevede inoltre di migliorare i sistemi di comunicazione, informazione e sensibilizzazione dei cittadini.

La produzione rifiuti urbani totali per l'anno 2016 si attesta in base ai dati forniti a consuntivo dalla Soc. AMBI.EN.TE. S.p.A. su 8.971 tonnellate:

- 2017 produzione complessiva RU Tonnellate 9.385;
- 2018 produzione complessiva RU Tonnellate 9.484;
- 2019 produzione complessiva RU Tonnellate 9.600

Le più importanti iniziative per poter raggiungere nel triennio 2017-2019 gli obiettivi di Raccolta differenziata indicati nel Piano, possono essere così sintetizzate:

- Incentivazione della pratica del compostaggio domestico nelle zone periferiche;



- Incentivazione dei conferimenti di materiali recuperabili nell'isola di via Pedemontana Stella.

I rifiuti indifferenziati vengono conferiti presso la discarica per rifiuti solidi urbani indifferenziati della Società Porcarelli Gino e Co snc.

Le frazioni di rifiuti differenziati vengono invece conferite nelle seguenti piattaforme:

Tipologia Rifiuto	Piattaforma	Quantità (t)
		2016
Organico	Eco consul Surl	2.894,40
Carta e cartone	Romana Maceri spa	578,40
Plastica	Remaplast	465,60
Vetro	Eurorecuperi	614,00

1.1. Obiettivi di Igiene Urbana

Il servizio di spazzamento manuale interessa tutte le superfici delle aree pubbliche pavimentate aperte al transito pedonale, quali i marciapiedi, le aree comunali verdi e non, le scalinate, le cunette stradali e le superfici delle caditoie per le acque meteoriche, comprese le aiuole perimetrali.

Per l'anno 2017 il servizio di spazzamento manuale è articolato su 5 zone di cui 4 con frequenza giornaliera (festivi esclusi) e 1 con frequenza giornaliera (7 volte alla settimana). Rimangono attivi i servizi complementari come i presidi estivi, festivi, manifestazioni occasionali, etc. Lo spazzamento meccanizzato è stato integrato con l'introduzione di nuovi servizi specifici per le aree di parcheggio.

1.2. Obiettivi di riduzione della produzione di RU

Le azioni di competenza del gestore dei servizi sono molto limitate rispetto a tale obiettivo, che richiede soprattutto una politica legislativa ed amministrativa a monte della raccolta. E' però possibile da parte del Comune e del Gestore promuovere alcune azioni tese a contenere la crescita della produzione procapite dei rifiuti urbani e assimilati, riconducibili a:

- incentivazione della diffusione del compostaggio domestico nelle zone periferiche;
- riduzione del packaging.

La riduzione della produzione complessiva dei Rifiuti Urbani può essere visto come effetto combinato della contrazione dei consumi, dell'estensione dei servizi di raccolta domiciliare sul territorio cittadino e della maggiore sensibilizzazione degli utenti in materia. Pertanto nel Piano triennale abbiamo mirato a contenere l'incremento della produzione dei rifiuti, che ormai dal 2014, si è manifestata. In particolare dal 2014 al 2015 l'incremento è stato pari a 5.32%, negli anni a seguire si è ipotizzato un obiettivo che preveda un incremento medio del 1.43%.

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Produzione complessiva RU (t/anno)	Per il 2017 è prevista una produzione di rifiuti pari a circa 9.385 t/anno	Per il 2018 è prevista una produzione di rifiuti pari a circa 9.484 t/anno	Per il 2019 è prevista una produzione di rifiuti pari a circa 9.600 t/anno

6 Consuntivi e scostamenti

I dati quantitativi e contabili relativi all'anno 2017 fanno riferimento e sono conformi alle risultanze di consuntivo dell'esercizio 2016 ed alla documentazione di supporto agli atti della società.

Di seguito si indicano i criteri ed i parametri adottati per la computazione dei costi dei servizi igiene ambientale e delle altre componenti del Piano, con riferimento, per maggiore chiarezza, al Piano prima del ribaltamento, ai sensi del disposto del punto 2.2. dell'Allegato 1 del DPR n. 158/99 del 27.4.1999, di parte del costo del lavoro dei servizi operativi sui costi generali, al fine di mantenere inalterato il rapporto tra parte fissa e variabile.

I costi dei servizi di spazzamento e igiene urbana (CSL), di raccolta RSU indifferenziati (CRT), di raccolta differenziata (CRD), nonché gli "altri costi" (AC) che ricomprendono il lavaggio, la movimentazione e la manutenzione dei cassonetti, sono stati computati distintamente per ciascun servizio in base:

- alle ore consuntivate impiegate dagli operatori, distintamente per livello di inquadramento, ed al relativo costo medio orario;
- alle ore consuntivate dei mezzi impiegati, distintamente per tipologia di mezzo (spazzatrici, autocompattatori laterali, autocompattatori posteriori, porter, car-lift, ecc.), ed al relativo costo medio orario;
- alle ipotesi di internalizzazioni
- ai costi per materiali di consumo;
- ai costi di prestazioni di terzi.

Tutti gli elementi di cui sopra sono tratti dal sistema informativo aziendale (SAP) di gestione della contabilità che attribuisce i predetti parametri e costi a ciascun centro di costo, a ciascun Comune ed a ciascun servizio.

Con uguali parametri e criteri sono stati valorizzati i nuovi servizi relativi al decoro urbano ed alla raccolta differenziata.

I costi del servizio di trattamento e smaltimento RSU (CTS) sono calcolati sulla base del rendiconto economico di pre-consuntivo relativo agli oneri di smaltimento dell'anno 2016, con l'inserimento delle ipotesi di trattamento relative all'anno 2017.

I costi del servizio di trattamento e riciclo del materiale raccolto in modo differenziato (CTR) sono calcolati sulla base dei relativi costi totali sostenuti dalla Società e della quota di RD di Palestrina sul totale di rifiuti raccolti in modo differenziato.

I costi generali di gestione (CGD) ed i costi comuni diversi (CCD) sono calcolati sulla base dei relativi costi totali sostenuti dalla Società e della quota di costi operativi (CGIND + CGD) come quota dei costi sopra determinati di Palestrina sul totale dei costi operativi della società.

Il capitale netto contabilizzato al 31.12.2016, suddiviso per i cespiti di Piano relativo a Palestrina, è stato calcolato a partire dal capitale netto contabilizzato al 31.12.2016 della Società, riclassificato per i cespiti di Piano:

- per gli automezzi: in base alle ore consuntivate dei mezzi impiegati a Palestrina, distintamente per tipologia di mezzo e per servizio;
- per i contenitori: sulla base del numero di contenitori di Palestrina rispetto al numero totale di contenitori della Società;
- per gli impianti di trattamento, riciclo e smaltimento: in base alle quote di RSU indifferenziati e di RD di Palestrina sul totale dei rispettivi rifiuti trattati dalla Società.

Gli investimenti programmati per il 2017 sono calcolati con i medesimi criteri di ripartizione del capitale netto contabilizzato al 31.12.2016.

Per la determinazione della remunerazione del capitale netto investito è stato adottato, come previsto nel Piano tipo a suo tempo predisposto dall'ANPA (Agenzia Nazionale Protezione Ambiente), il "rendistato lordo" medio annuo 2016.

Gli ammortamenti sono calcolati, per i vari cespiti, con le aliquote di bilancio.



ALLEGATO B – TARIFFE TARI ANNO 2017

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Categorie	Tariffa € mq	Tariffa € a categoria
1	1,54	122,24
2	1,54	217,32
3	1,54	244,49
4	1,54	271,65
5	1,54	298,82
6 o più	1,54	325,98

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

Cat	Descrizione	TF	TV	Tariffa tot. € al mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni	1,79	2,25	4,04
2	cinematografi e teatri	1,62	2,03	3,65
3	autorimesse, magazzini senza vendita	1,79	2,26	4,05
4	campeggi, distributori carburante, impianti sportivi	3,08	3,83	6,91
5	stabilimenti balneari	1,87	2,32	4,19
6	esposizioni ed autosaloni	3,49	4,34	7,83
7	alberghi con ristorante	3,16	3,93	7,09
8	alberghi senza ristorante	2,83	3,53	6,36
9	case di cura e riposo	3,33	4,18	7,51
10	Ospedali	3,08	3,84	6,92
11	uffici, agenzie, studi professionali	4,03	5,03	9,06
12	banche ed istituti di credito	5,36	6,69	12,05
13	negozi di abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie e beni durevoli	3,82	4,78	8,60
14	edicola, farmacia, tabaccherie	4,78	6,00	10,78
15	negozi particolari: filatelia tende e tessuti ecc.	4,28	5,36	9,64
16	banchi di mercato beni durevoli	4,49	5,59	10,08
17	attività artigianali: parrucchieri, barbieri ed estetica	4,07	5,09	9,16
18	attività artigianali: falegnami, idraulici fabbri ed elettricisti	3,08	3,84	6,92
19	carrozzeria, autofficine elettrauto	3,24	4,08	7,32
20	attività industriali con capannone di produzione	2,54	3,15	5,69
21	attività artigianali di produzione beni	2,74	3,39	6,13
22	ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie e pub	8,11	10,15	18,26
23	mense, birrerie hamburgerie	8,31	10,43	18,74
24	bar, caffè, pasticceria	7,65	9,56	17,21
25	Supermercati, macellerie e generi alimentari	6,19	7,75	13,94
26	plurilicenze alimentari	6,19	7,74	13,93
27	ortofrutta, pescheria, fiori e piante, pizza a taglio	10,56	13,19	23,75
28	ipermercati di generi misti	6,11	7,64	13,75
29	banchi mercato generi alimentari	10,14	12,66	22,80
30	discoteche, night club	3,08	3,84	6,92



CITTÀ DI PALESTRINA
PROVINCIA DI ROMA

ALL. 1

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 4 DEL 23/03/2017

Oggetto: Approvazione Piano Finanziario e Tariffe anno 2017 della Tassa sui Rifiuti (TARI).

Verbale di seduta

L'Assessore Mattogno illustra la proposta di deliberazione.

Il Consigliere Rosicarelli evidenzia che, l'Assessore Mattogno nell'illustrare la deliberazione, si è limitato semplicemente a leggerla senza dare rilievo all'aumento costante sulla pressione tributaria nei confronti dei cittadini. Specifica che, la raccolta differenziata non ha prodotto alcun risparmio e il costo continua a salire anche se la percentuale di differenziata raccolta aumenta. Ritiene che sarebbe meglio sopprimerla per risparmiare sui costi. Sottolinea che questa Amministrazione è stata eletta per garantire i servizi essenziali ai cittadini e per tenere pulita la Città contenendo le spese.

Il Sindaco De Angelis sostiene che quanto detto dal consigliere Rosicarelli sui costi per la raccolta differenziata è vero, tuttavia va mantenuta per ovvie ragioni. Comunica che ha cercato di vedere se esisteva la possibilità di risparmiare sul conferimento ma non c'è possibilità di andare a conferire in un'altra Regione, pertanto dobbiamo subire le tariffe della discarica regionale del Lazio. Dichiaro di essere rammaricato per la mancata realizzazione di un impianto di compostaggio il quale avrebbe sicuramente ridotto le spese di smaltimento e di essersi attivato per salvaguardare l'inquinamento del territorio.

Il Consigliere Rosicarelli apprezza lo sforzo del Sindaco, ma non condivide il mantenimento della raccolta differenziata, in quanto la stessa dovrebbe far diminuire i costi e non per mantenere e/o aumentare le tariffe. Annuncia il voto contrario del suo Gruppo.

Il Presidente Fatello, constatato l'esaurirsi degli interventi, mette ai voti la proposta di deliberazione.

La proposta di deliberazione, messa ai voti riporta il seguente risultato:

- Presenti il Sindaco e n. 11 consiglieri (Presenti 12/17)
- Assenti n. 5 (Guerrini, Nardecchia, Pizziconi, Rotondi, Saladino)
- Votanti n. 12
- Voti favorevoli n. 10
- Voti contrari n. 2 (Federici e Rosicarelli)

Il Presidente constatato l'esito della votazione, ai sensi dell'art. 63, comma 6, del Regolamento del Consiglio Comunale formula la frase "Il Consiglio ha approvato".

